



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26/06/2007

\*\*\*\*\*

ADDEI' 26/06/2007 NELLA SEDE OPILA REGIONE LAZIO, VIA  
CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI'  
COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPII	Messimo	Presidente	MICHELANGELO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSEA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: FICHERA - MICHELANGELO - NIERI - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 470

Oggetto:

Approvazione e cofinanziamento del progetto denominato:  
"L'ambiguità dell'accoglienza - (ADA) VIII", dell'Associazione  
"Ora d'aria" - onlus, finanziato dalla Presidenza del Consiglio  
dei Ministri.



470 26 GIU. 2007 *lus*

**Oggetto:** Approvazione e cofinanziamento del progetto denominato: "L'ambiguità dell'accoglienza - (ADA) VIII", dell'Associazione "Ora d'aria" - onlus, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali;

**VISTA** la L.R.11 novembre 2004, n. 1 concernente: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** la L.R.18 febbraio 2002 n° 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ~~del~~ personale regionale"; *ed al* P

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n° 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. del 20 novembre 2001 n° 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

**VISTA** la L.R. del 28 dicembre 2006, n° 27 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (Art. 11 legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";

**VISTA** la L.R. del 28 dicembre 2006, n° 28 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007" ed in particolare il Cap. C11103 "Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";

**VISTO** il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 18, così come modificato dal Decreto Legge 28 Dicembre 2006 n° 300, convertito con modificazioni in Legge 17/2007;

**VISTO** il D.P.R. 31 Agosto 1999 n° 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del D. lgs 25 Luglio 1991 n° 286" ed in particolare:  
l'art. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale);  
l'art. 26 (Convenzione con soggetti privati);

**VISTO** l'avviso n° 8 del 21 febbraio 2007 del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità per la presentazione di progetti finalizzati ad assicurare un percorso di assistenza e protezione alle persone straniere che intendano sottrarsi alla violenza ed ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per programmi di assistenza ed integrazione sociale;



470 28 GIU. 2007 *ly*

**VISTO** il progetto denominato "Ambiguità dell'accoglienza (ADA) VIII" presentato, nell'ambito dell'avviso sopra indicato, dall'Associazione "Ora d'aria" - onlus alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, allegato e facente parte integrante della presente deliberazione (allegato n.1);

**PRESO ATTO** che con nota n. 20 del 19 marzo 2007 l'Associazione "Ora d'aria" - onlus, ha richiesto all'Assessorato alle Politiche Sociali l'adesione al progetto e la partecipazione regionale al cofinanziamento nella misura del 30% del valore progetto ammesso al finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTA** la lettera dell'Assessore alle Politiche Sociali n° prot. 6067 del 22 marzo 2007, indirizzata all'Associazione "Ora d'aria" - onlus, con la quale è stata manifestata la volontà e l'interesse ad aderire al progetto suddetto e a partecipare con un cofinanziamento regionale del 30% del costo totale del progetto, qualora lo stesso avesse ottenuto il finanziamento da parte del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**PRESO ATTO** che con nota del 18 maggio 2007, n. DPO- 0005765-18/05/2007-2.34.4.2, il Dipartimento delle Pari opportunità ha comunicato all'Associazione "Ora d'aria" - onlus che dalle risultanze dell'istruttoria della Commissione preposta alla valutazione dei progetti, il progetto suddetto è stato ammesso a finanziamento nazionale per l'importo di € 26.810,00 corrispondente al 70% dell'importo complessivo, pari ad € 38.300,00, invitando contestualmente l'Associazione alla rimodulazione del piano finanziario;

**VISTA** la nota n. 6540/SP del 24 Maggio 2007 dell'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio con la quale è stato confermato l'impegno regionale al cofinanziamento del 30% dei costi del progetto pari ad € 11.490,00;

**CONSIDERATO** che l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Lazio ha già aderito e sostenuto negli anni precedenti, analoghi progetti realizzati dall'Associazione "Ora d'aria" - onlus;

**RITENUTO** opportuno aderire al progetto di che trattasi e protrarre l'intervento in relazione alla rilevanza sociale del problema affrontato;

**CONSIDERATO** che il cofinanziamento regionale dei progetti comunitari e nazionali grava sulle risorse stanziare con legge di Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 nell'apposito capitolo C11103 denominato "Cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";

**VISTO** lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Lazio e l'associazione "Ora d'aria" - onlus;

**RITENUTO** di approvare:

- il progetto denominato "L'ambiguità dell'accoglienza (ADA) VIII", per la realizzazione di azioni di protezione sociale nell'ambito dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato n.1);

RA;  
REGIONE  
LAZIO



470 26 GIU. 2007 *lu*

- il cofinanziamento regionale del progetto sopraindicato per una quota del 30% dei costi dello stesso, pari ad € 11.490,00;

• lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Lazio e l'associazione "Ora d'aria" -onlus contenuto nell'Allegato 2 alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

### RITENUTA

la presente deliberazione non soggetta a concertazione con le parti sociali, in quanto non riveste caratteristiche di natura programmatica;

All'unanimità



### DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato *\*L'ambiguità dell'accoglienza (ADA) VIII\**, per la realizzazione di azioni di protezione sociale nell'ambito dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato n.1 composto di n. pagg.14);

2. di approvare la concessione di un cofinanziamento regionale pari a € 11.490,00, all'Associazione "Ora d'aria"- onlus, con sede legale in Roma, Via della Mercedes 52, per la realizzazione del progetto sopraindicato e corrispondente al 30% del costo totale del progetto stesso, a valere sul cap. C11103 es. fin. 2007;

3. di approvare lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Lazio e l'associazione "Ora d'aria" -onlus contenuto nell'Allegato 2 (composto di n. pagg. 3) alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante;

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Regionale Servizi Sociali *era* ~~di adottare~~ gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

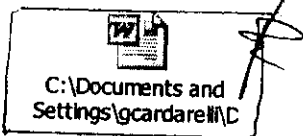
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



C:\Documents and Settings\gcardarelli\C

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



C:\Documents and Settings\gcardarelli\C

4 LUG. 2007



Formulario del progetto rimodulato

Codice (da compilare da parte della Commissione)



Dati generali del progetto

Titolo del progetto

Ambiguità dell'Accoglienza (Ada) VIII – Progetto di accoglienza, orientamento, accompagnamento, informazione, inserimento socio-lavorativo rivolto alle vittime di violenza e grave sfruttamento

Durata del progetto

12 mesi

Sommario del progetto

Descrizione riassuntiva (max 30 righe) delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi

**Obiettivi:** Rafforzamento e mantenimento del servizio avviato nelle sette precedenti edizioni del progetto e valorizzazione delle attività promosse nella Regione Lazio e nella Provincia, accoglienza, accompagnamento durante le fasi giudiziarie e processuali, inserimento in percorsi di scolarizzazione e formazione, orientamento e reinserimento socio-lavorativo. Attenzione è riservata in particolare ai nuclei madre e figli, a garanzia dei minori, che necessitano di spostarsi per motivi di sicurezza. Continuazione del servizio di sensibilizzazione nell'area regionale e provinciale, d'informazione/orientamento alla fuoriuscita dalla prostituzione e da situazioni di grave violenza e alla denuncia di situazione di sfruttamento diversificato legato a un percorso di tratta attraverso i servizi alla persona, operanti in diversi settori. Consolidamento della rete delle strutture di accoglienza presenti nell'area provinciale e regionale. Elaborazione di buone pratiche nel percorso di inserimento lavorativo, attraverso attività di sensibilizzazione e sostegno alle realtà imprenditoriali disponibili. Rafforzamento delle reti con le Forze dell'Ordine, in particolare a livello territoriale.

**Popolazione bersaglio:** Donne e minori stranieri, vittime di violenza, sfruttamento e tratta. In particolare donne giovani, incinte e con bambini. Donne e minori vittime di sfruttamento sommerso (locali, annunci, internet). Donne e minori vittime di violenza e di sfruttamento, in particolare lavoro forzato in circuiti privati e utilizzo in circuiti criminali.

**Metodologia:** Presa in carico diretta e indiretta; percorso formativo integrato, tipizzato alla seguente metodologia: intervento sul campo; informazione; orientamento al servizio; assistenza medica; counselling, sostegno psicologico individuale, costituzione di gruppi di self help; formazione-orientamento al lavoro stage/tirocinio. Carattere distintivo: modularità, vale a dire accesso indipendente ai vari servizi; per assicurare la personalizzazione della fruizione; coerenza dei servizi con l'obiettivo finale; scambio informativo tra organismi promotori ed esecutori; flessibilità con opportuni spazi per variazioni ed aggiustamenti dovuti alle richieste delle beneficiarie; condivisione del progetto.

410  
41100

Effetti attesi: Applicazione sul campo di strumenti precedentemente testati per favorire l'utilizzo dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98 e successive modifiche. Consolidamento orizzontale, trasversale della rete di servizi sul territorio obiettivo. Crescita del livello di informazione sui servizi proposti. Replicabilità in altre realtà provinciali del modello proposto, con in più una presa in carico diretta. Formulazione di analisi per la comprensione del fenomeno nelle sue modifiche e nuovi ambiti di presenza.

41100  
41100

**SOGGETTI COINVOLTI**

**Soggetto proponente**

Nome: ORA D'ARIA

Ragione Sociale: Associazione - onlus

Sede Legale: via della Mercedes 52 città: Roma

Indirizzo: via della Mercedes 52 città: Roma CAP 00187

Tel: 06 69924595

Fax: 06 69291708

E-mail: oradaria@mclink.it

Codice Fiscale: 97058750585 Partita IVA. 05750361007

Rappresentante Legale: Presidente

Cognome e Nome: Bertolazzi Carmen

Tel: 348 3019434

**Eventuali soggetti attuatori**

Nome: \_\_\_\_\_

Ragione Sociale: \_\_\_\_\_

Sede Legale: \_\_\_\_\_ città: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_ città: \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_ Partita IVA. \_\_\_\_\_

Rappresentante Legale: \_\_\_\_\_

Cognome e Nome: \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

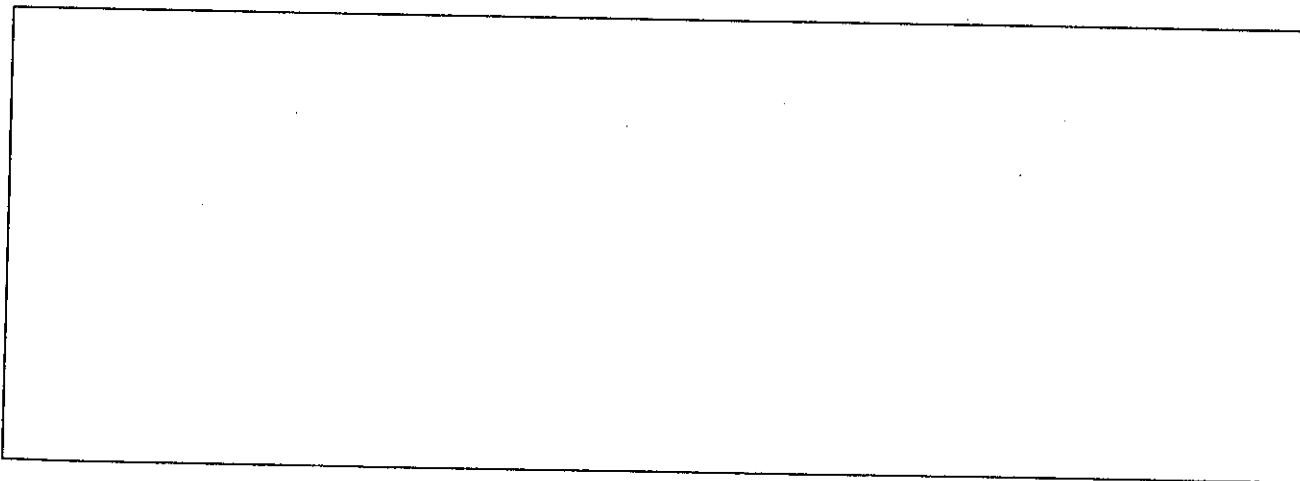
*(da ripetersi per ciascun Ente attuatore)*

## Sezione 1: Competenze e capacità organizzativa

### 1.1 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'ente proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il quadro/fonte di finanziamento (max 10 righe)

Ora d'Aria svolge da anni il progetto **Ada** in collaborazione con la Regione Lazio Ha sviluppato sinergie tra progetti finanziati da: Regione Lazio e attuati dall'associazione (corsi Fse rivolti a donne immigrate); Provincia di Roma (2002-2005 Progetto Nausica- 2006-2007 progetto Libera) rivolte a donne straniere in disagio sociale, e quindi anche vittima di tratta.. Ha svolto attività di sportello integrato con associazioni regionali, fondi Comune di Roma presso la Questura. Presenza Seminari nazionali e internazionali (con Magistratura, Forze dell'Ordine dell'Albania presso il Ministero degli Interni, Videoconferenza con il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio tratta esseri umani presso l'Ambasciata degli Stati Uniti). Convegno nazionale presentazione del progetto a Roma. Partecipa rete nazionale e transnazionale sui temi della tratta promossi dalla Comunità Europea. Attivata la rete interprogettuale sul territorio nazionale attraverso il circuito dei numeri verdi e delle strutture che operano nel sud e che manifestano la necessità di trovare una nuova collocazione per le donne e i minori

### 2 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'ente o dagli enti attuatori nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il quadro/fonte di finanziamento (max 10 righe)



### 1.3 Cantierabilità del progetto (max 10 righe)

Il progetto può vantare una cantierabilità certa in quanto ha già un efficiente organico e rete di riferimento. Vuole in questa edizione caratterizzarsi come progetto aperto ai nuovi aspetti del fenomeno offrendo flessibilità negli interventi. Il consolidato lavoro di rete garantisce l'avvio delle attività progettuali entro trenta giorni dall'avvenuta stipula dell'atto di concessione, in quanto e' già avviata la fase di preparazione operativa del progetto e sono espletate le seguenti attività:

- messa a sistema dello staff per la gestione del progetto e delle principali risorse della rete
- individuazione degli utenti-target e loro possibilità di partecipazione all'iniziativa
- analisi dei bisogni, accoglienza, motivazione degli utenti effettivi, dei loro requisiti e caratteristiche
- progettazione "mirata" del percorso orientativo/formativo tarato sui bisogni degli utenti target
- individuazione primi sbocchi occupazionali, nelle fasi di tirocinio e borse lavoro

1.4 Descrizione delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (max 10 righe)

1. Coordinatore
2. Consulenze/supervisioni per i servizi di assistenza
4. Operatore sociale
5. Segreteria e personale amministrativo
6. Altre consulenze

**Le attività di governo**

Il gruppo di lavoro prevede azioni di governo finalizzate a garantire un sistema di controllo puntuale e continuo sugli obiettivi e sui risultati che si perseguono.

Il meccanismo operativo formale previsto è quello delle riunioni quindicinali

1.5 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

	Ruolo	Livello e tipologia Formazione (diploma s.m.s.; laurea...)	Livello Formazione Interventi sulla tratta	Ore complessive	Tipologia Contratto
	coordinatore	Laurea, ovvero diplomi più esperienza in progetti attuativi	Ricerca, ovvero attività sul campo > 10 anni	130h	Collaborazione
1	psicologo	laurea	Attività sul campo, formazione mirata ad interventi locali	50h	Collaborazione
2	Operatore	Diploma o attestato equivalente	Corsi ad hoc, competenze certificabili; formazione mirata al pre - impiego	300h	Collaborazione
1	Segreteria	Diploma attestato professionale	Attività specifica organizzazione segreteria	120h	Collaborazione
1	Altre consulenze	Laurea, ovvero diploma equivalente	attività sul campo, formaz. mirata al pre impiego	40h	Collaborazione

**Sezione 2: Impatto del progetto sul contesto territoriale di riferimento**

2.1 Dimensione territoriale del progetto

Il progetto intende svolgersi sul territorio regionale, promuovendo in questa annualità delle azioni in territori specifici quali: Frosinone, Viterbo, Latina con l'intento di operare in zone più conosciute come meta del fenomeno del pendolarismo a cui spesso ricorrono le donne per non essere identificate grazie alle iniziative di controllo della prostituzione sulle vie pubbliche. Nel Lazio è presente un alto numero di donne che possono avvalersi di protezione sociale: a Roma si registra la presenza di circa 3500 prostitute sulle 5000 presenti nel Lazio (difficile quantificare il fenomeno, praticamente non quantificabile, soprattutto nella differenziazione fra prostituzione libera e coatta), tenuto conto ovviamente del continuo turn over che riguarda la nazionalità e l'età. Non esistono invece dati certi sulle diverse forme di sfruttamento (domestico, lavorativo, ecc) a cui sono sottoposte persone in stato di ricattabilità. Da sottolineare, invece, l'aumento del dato

sull'incremento delle denunce per violenza sessuale. Tra le province prima per presenza di donne Latina, seguita da Frosinone, Viterbo e Rieti. Nelle province laziali vi è la presenza di numerose carceri, quindi un alto tasso di detenute, che è uno degli usuali bacini di raccolta di soggetti su cui intervenire. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, la maggior parte dei reati di donne straniere sono sempre più vincolate alla prostituzione, e sono conseguenza di violenze e sfruttamento mentre i dati regionali danno in flessione i reati per sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione (istat) confermando la tendenza a un accordo economico fra sfruttatore e vittima allo scopo di evitare eventuali denunce. In compenso la capitale, ma altrettanto le città di provincia, registrano un fiorire di club privati, locali e centri di massaggio. In aumento il numero di appartamenti, in genere periferici o in provincia, in cui le donne vengono costrette a prostituirsi (vedi fenomeno della comunità cinese).

## 2.2 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento

- Progetto Roxanne
- Progetto Civitas
- Progetto Libera
- Centri Antiviolenza, di Roma e Provincia, di Viterbo
- Progetto Equal- rete fra Amministrazioni Regionali – “Vie d’uscita”

## 2.3 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento

Lazio unisce due caratteristiche: stanzialità e pendolarismo. Inoltre rappresenta la metropoli come capacità di accoglienza e il punto di arrivo per molti viaggi. Molte sono le donne e i minori destinati a Roma e dintorni, soprattutto per la possibilità di raggiungere con facilità altre destinazioni anche per breve tempo. Si registra una forte concentrazione della comunità rumena ad alto rischio criminale (vedi statistiche detenzione straniera, ministero di Giustizia) ed è presente il fenomeno di donne cinesi rinchiusi come schiave in appartamenti e costrette a prostituirsi, spesso in seguito all'esser venuto meno lo sfruttamento lavorativo. Accanto al fenomeno cinese occorre sottolineare la situazione dei campi nomadi, in cui sono apparsi nuove realtà: tossicodipendenza e violenza sui minori. Inoltre permane, anche se viene dato in calo, una forte presenza di traffico organizzato di nigeriane. Da sottolineare il continuo cambiamento di rotte e di modalità del fenomeno della tratta e del conseguente sfruttamento, si entra soprattutto via terra dalle frontiere del nord-est Italia. Inoltre la continua richiesta di lavoratrici domestica e badanti permette il camuffamento di un percorso di tratta e sfruttamento lavorativo spesso accompagnato da abusi sessuali, se non in vero e proprio sfruttamento in ambito familiare e amicale.

## Sezione 3: Descrizione del progetto

### 3.1 Azioni del progetto

Descrivere le azioni del progetto, specificando per ciascuna di esse (max 30 righe per azione):

- la tipologia dell'azione;
- gli obiettivi
- la localizzazione;
- la tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere);
- la metodologia di lavoro;
- le risorse umane che si intendono impiegare;
- i tempi di avvio e di realizzazione;

Tipologia di azione:

1) Invio e accoglienza in strutture specializzate nell'accoglienza di donne e minori, donne in stato di gravidanza e donne con bambini piccoli;

Obiettivi: Offrire un'accoglienza mirata alla situazione: strutture protette per situazioni di pericolo, struttura con operati e accompagnamento alla genitorialità per donne in stato di gravidanza e con bambini piccoli, case famiglia con operatori per minorenni, situazione abitativa senza operatore per accoglienza in semiautonomia.

Localizzazione: Roma, e Province, in base alla necessità di un eventuale allontanamento

Tipologia dei soggetti destinatari: Donne, anche minorenni, di ogni nazionalità (nigeriane, sudamericane, cinesi e dell'Europa dell'est), in stato di gravidanza e con figli minori

Metodologia: Metodologia interdisciplinare ed interattiva. Attivazione di un sistema di counseling per le donne sostenute da psicologhe, orientatrici, mediatori culturale e attivazione con tutoraggio di un percorso di gestione della quotidianità. Il passaggio in un contesto sperimentale di semiautonomia viene visto come l'accompagnamento verso la parte conclusiva, ovvero quella dell'ottenimento del permesso di soggiorno definitivo, e diventa un momento fondamentale di messa alla prova.

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, psicologo, mediatore culturale, segreteria

Tempi di avvio e di realizzazione: tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 12 mesi

Tipologia di azione:

2) Percorsi di inserimento sociale – professionale (insegnamento della lingua italiana, recupero scolastico con accompagnamento e tutoraggio; formazione professionale, tirocini, ecc)

Obiettivi: Apprendimento della Lingua italiana. Apprendimento delle norme giuridiche che regolano la società italiana (legge sull'immigrazione, legge sul lavoro, diritto di famiglia, ecc). recupero scolastico e ove si presenti una richiesta, riconoscimento di titoli di studio e completamente studi iniziati nel paese d'origine. Frequenza corsi professionali offerti dalle amministrazioni locali ed eventuale frequenza di corsi privati specializzati. Incontri per un bilancio di competenza, motivazionale e orientamento al lavoro, compilazione di un curriculum vitae. Inserimento in aziende per tirocini, borse lavoro. Accompagnamento alla ricerca attiva di un'occupazione con tutoraggio

Localizzazione: Territorio regionale con possibilità di invio in altri territori (motivi di sicurezza, o maggiore disponibilità nello specifico settore produttivo, ecc...)

Tipologia dei soggetti destinatari: Donne di ogni nazionalità (nigeriane, sudamericane, cinesi e dell'Europa dell'est); per le donne in stato di gravidanza e con bambini protetti percorsi che tengano conto del ruolo di genitorialità, per le minorenni priorità di una proposta di recupero scolastico o formativo.

Metodologia: attività formativa di gruppo ed individuale, frontale ed interattiva, funzionale al suo reinserimento sociolavorativo in un'ottica di risultato efficiente e non solo efficace

Risorse umane che si intendono impiegare:  
docenti, formatori esperti

Tempi di avvio e di realizzazione: tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 6 mesi

Tipologia di azione:

3) ottenimento dei permessi per art. 18 e di ogni altra documentazione necessaria

Obiettivi: regolarizzazione permesso di soggiorno e documenti quali il passaporto e altre 8 iscrizioni al servizio sanitario nazionale, documentazione necessaria per attività lavorative, ecc. L'ottenimento della documentazione è finalizzata alla emersione da uno stato di clandestinità e illegalità e a un inserimento nella società italiana in base alle leggi vigenti  
Regolarizzazione dei minori (atti di nascita, permesso di soggiorno, eventuale richiesta di cittadinanza, ecc.)

Localizzazione: Questura- ufficio immigrazione (sede dedicata a livello centrale)- , commissariati, ambasciate, ecc...

Tipologia dei soggetti destinatari: Donne, anche minorenni, di ogni nazionalità (nigeriane, sudamericane, cinesi e dell'Europa dell'est), figli delle donne

Metodologia: attività di rete e conselling attraverso misure di accompagnamento alla rete dei servizi

Risorse umane che si intendono impiegare: coordinatore, , mediatore culturale, operatore sociale, operatore legale, segreteria

Tempi di avvio e di realizzazione: tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 9 mesi

Tipologia di azione:

4) Animazione Territoriale per interrompere i legami di sfruttamento e di riduzione in schiavitù, collaborazione con le forze dell'ordine, sensibilizzazione dei servizi e strutture sociali di Roma e del Lazio attraverso momenti seminariali e diffusione di materiale informativo

Obiettivi: Incremento del grado di informazione sulle possibilità offerta dalle leggi e sui progetti di protezione sociale

Localizzazione: Locali notturni, siti e annunci, ospedali, case di accoglienza per stranieri e per donne in difficoltà, associazioni nazionali e comunità straniere. Particolare attenzione ai territori e alle realtà associative e lavorative della comunità cinese

Tipologia dei soggetti destinatari: Donne, anche minorenni, di ogni nazionalità (nigeriane, sudamericane, cinesi e dell'Europa dell'est), migranti, lavoratori stranieri, responsabili di strutture ed enti finalizzate al sostegno di stranieri, associazioni di categoria imprenditoriali

Metodologia: Sistema di comunicazione attraverso supporti cartacei, materiale informativo e promozione dell'informazione nei servizi sociali e nella rete d'invio

Risorse umane che si intendono impiegare:  
coordinatore, mediatore culturale, operatore sociale, operatore legale, segreteria

Tempi di avvio e di realizzazione: tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 12 mesi

Tipologia di azione:

5) Sensibilizzazione all'interno degli istituti penitenziari femminili.

Obiettivi: Fornire informazione al personale penitenziario e alle donne detenute sulle possibilità offerte dalle leggi e sulle proposte di protezione sociale per donne vittime di tratta, violenza e sfruttamento. Fornire informazioni sulle norme riguardanti la possibilità di uscita dal carcere in misura alternativa per chi aderisce a programmi di protezione

Localizzazione: istituti penitenziari femminili

Tipologia dei soggetti destinatari: Donne detenute, operatori e dirigenti penitenziari, avvocati, volontari penitenziari

Metodologia: Seminari mirati sui temi dell'immigrazione, della violenza sulle donne

Risorse umane che si intendono impiegare:  
coordinatore, mediatore culturale, avvocati

Tempi di avvio e di realizzazione: tempo di avvio: 30 giorni; tempo di realizzazione: 7 mesi

### 3.2 Numero dei destinatari con cui si prevede di entrare in contatto (max 10 righe)

Tipologia gruppo bersaglio	Donne, anche minorenni, di ogni nazionalità (nigeriane, sudamericane, cinesi e dell'Europa dell'est)
n. dei soggetti destinatari	80

### Numero delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale (max 10 righe)

- casa di accoglienza in semiautonomia (4 posti) a titolarità Ora d'Aria
- casa di accoglienza per donne incinte e per donne con figli (5 posti) rete associativa
- casa di accoglienza per minori e giovani donne sole anche in esecuzione penale (4 posti) rete associativa
- casa di accoglienza di prima accoglienza (5 posti) rete associativa

### 3.4 Diversificazione delle strutture di accoglienza in base alla tipologia di utenza (max 10 righe)

- casa di accoglienza in semiautonomia a titolarità Ora d'Aria
- casa di accoglienza per donne incinte e per donne con figli rete associativa
- casa di accoglienza per minori e giovani donne sole anche in esecuzione penale rete associativa
- casa di accoglienza di prima accoglienza rete associativa

### 3.5 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari (max 10 righe)

- servizio PID (Segretariato Sociale rivolto al mondo della detenzione promosso dal Comune di Roma e dalla Provincia di Roma)
- I.S..S..R San Gallicano
- Associazioni e cooperative su territorio della Campania
- Coopertiva En Kanà promossa da Donne Immigrate
- Associazione A.I.N.A. che interviene sui temi dell'immigrazione in Italia e all'estero
- Associazione Fiore del Deserto che opera con interventi rivolte a donne minori incorse in sanzioni penali e messe alla prova, in prevalenza immigrate.
- Associazione Ain Karim che opera con interventi rivolte a donne immigrate segnate da povertà ed in stato di gravidanza

## **Sezione 4: Impatto e qualità delle forme di collaborazione in rete**

### 4.1 Capacità di collegamento in rete anche con i progetti di assistenza ex art. 13 Legge 228/03 e con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/98 (Allegare adesioni formali)

Collegamenti istituzionali con i progetti Tratta/no all'interno azioni Equal, progetti promossi e gestiti da enti presenti nel sud Italia quali: "Libera", "Giraffa", "Casa Ruth", Coop. Il Pioppo, Associazione Sebeto, e rete istituzionale con il circuito dei progetti antiviolenza, con scambio ed



tutto il territorio regionale e nazionale, Universalità geografica delle argomentazioni trattate; Univocità dei significati dei concetti di base, degli strumenti e delle procedure utilizzate; Trasferibilità e riproducibilità nei diversi contesti; Attenzione alle tematiche che il progetto ha assunto come priorità: contributo attivo allo sviluppo di tematiche inerenti: il recupero socio lavorativo delle persone in accoglienza e fuoriuscite dai percorsi di violenza coatta.

5.2 Sistema di valutazione: Indicare come si intende valutare l'efficacia dell'intervento proposto  
(max 10 righe)

Indicatori interni: Gradimento espresso beneficiarie, condivisione dell'idea progettuale. Gradimento delle realtà invianti in merito all'accoglienza delle ospiti. Procedure di monitoraggio e valutazione applicati nel rigoroso rispetto dei parametri previsti dalla certificazione ISO 2000, misure che mirano a promuovere ed esaltare il concetto di coerenza tra le azioni effettivamente svolte ed il progetto proposto, in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti (efficacia) e di tempi, modi e risorse utilizzate (efficienza). Ciascuna azione verrà pertanto valutata: l'operatività delle risorse umane impiegate nel progetto, il grado di soddisfacimento del gruppo bersaglio rispetto ai contenuti e alle metodologie proposte, l'andamento comportamentale del gruppo bersaglio, le attrezzature, la struttura organizzativa e logistica, la congruenza dei risultati ottenuti attesi rispetto ai risultati attesi. Indicatori in itinere: Spazio che viene recuperato per la socialità, le attività formative e del reinserimento sociale indicatori ex post Strumenti monitoraggio e misure di accompagnamento

Effetti attesi: definizione qualitativa

Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (max 10 righe)

Valorizzare e accrescere la rete territoriale, per sostenere con efficienza ed efficacia le donne trafficate nei percorsi di fuoriuscita dai circuiti di violenza e sfruttamento. L'effetto è principalmente quello di ottenere un intervento modulare e standardizzabile, che non necessiti di particolari accorgimenti nell'essere replicato, salvo l'inserimento delle variabili proprie del territorio e della popolazione target. Inoltre ci si aspetta la realizzazione di una campagna d'informazione globale, vale a dire spendibile sia dal lato dell'offerta che della domanda di prostituzione. Da non sottovalutare la proposta del mantenimento del coordinamento tra enti istituzionali ed associazioni sul territorio ossia il servizio in rete creato. A ciò va aggiunto in termini di qualità il gradimento da parte delle donne raggiunte ed i percorsi di successo ottenuti.

5.3 Effetti attesi: stima quantitativa  
(max 10 righe)

Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (es. n. di possibili vittime cui si prevede di fornire servizi di consulenza e assistenza; n. di vittime che si prevede accedano ai progetti di integrazione sociale; n. di agenzie territoriali e di destinatari intermedi che si prevede di coinvolgere...)

80 contatti con popolazione target – 10 richieste di percorsi individuali di assistenza sociale – 10 donne reinserite/inserite in percorsi di assistenza, formazione, tirocinio, etc – 5 reinserite nel mondo del lavoro – 10 inserite in case di accoglienza – 10 attivazione di art. 18 – 01 proposta di coordinamento tra enti istituzionali ed associazioni del territorio – 01 servizio in rete creato e testato.

**Sezione 6: Preventivo Economico (anno 2007-2008)**

Ente: Associazione ORA D'ARIA Onlus

**Voce di spesa**

Personale (max 50%)

Coordinamento del Progetto

Totale ore

130

Costo medio Orario

35,00

**Totale coordinamento**

4.550,00

Consulenze/supervisioni per i servizi di assistenza

Totale ore

50

Costo medio Orario

25,00

**Totale cons./superv.**

1.250,00

Operatore

Totale ore

300

Costo medio Orario

16,00

**Totale operatori**

4.800,00

Segreteria e personale amministrativo

Totale ore

120

Costo medio Orario

18,00

**Totale segr.e pers. amministrativo**

2.160,00

Totale ore

40

Costo medio Orario

25,00

**Totale altre consulenze**

1.000,00

Altre consulenze

**Totale personale**

13.760,00

**Mezzi e attrezzature per i servizi di Assistenza (max 10%)**

Acquisto/noleggio/leasing

Totale

Manutenzione

Totale

**Totale mezzi e attrezzature**

**Spese di gestione dei servizi di assistenza**

Affitto Locali (specificare)

Totale

13.500,00

Materiali di consumo

Totale

Spese di manutenzione

Totale

Spese utenze (specificare)

Totale

Spese vitto, vestiario  
 Spese materiale di gestione (pulizie casalinghi)  
 Spese carburanti pedaggi e spostamenti beneficiarie  
 Spese mediche  
 Poket money beneficiarie/i (minimo 2 euro massimo 3,5 euro al g e persona)

Totale	3.740,00
Totale	
Totale	
Totale	
Totale	
<b>Totale gestione centri accoglienza</b>	<b>17.240,00</b>

**Spese di gestione programmi di inserimento sociale**

Formazione Pratica d'impresa  
 Borse Lavoro  
 Accompagnamento all'autonomia

Totale	
Totale	
Totale	3.500,00
<b>Totale programmi di inserimento sociale</b>	<b>3.500,00</b>

**Costi generali (max 10%)**

Affitto Locali (specificare)  
 Materiali di consumo  
 Spese di manutenzione  
 Spese utenze (specificare)  
 Spese amministrative  
 Spese Vitto alloggio e trasporto personale

Totale	
Totale	400,00
Totale	400,00
Totale	2.000,00
Totale	1.000,00
<b>Totale generali</b>	<b>3.800,00</b>

**Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)**

**Totale spese di prod. e div.**



<b>RIEPILOGO</b>		
<b>Totale di progetto</b>		
	<b>SUB TOTALE</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Personale	€ 13.760,00	35,93
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ 0,00	0,00
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 17.240,00	45,01
Spese per programmi di inserimento sociale	€ 3.500,00	9,14
Costi generali	€ 3.800,00	9,92
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ 0,00	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	<b>€ 38.300,00</b>	<b>100,00</b>

